Mes, usciamo dai sensi di colpa e ricordiamo Atene. Come fa Conte

di Redazione (http://barbara-spinelli.it/author/redazione/) / martedì, aprile 21, 2020 / 0 (http://barbara-spinelli.it/2020/04/21/mes-usciamo-dai-sensi-di-colpa-e-ricordiamo-atene-come-fa-conte/#respond) / Articoli e interviste (http://barbara-spinelli.it/category/media/articoli-e-interviste/) / Covid-19 (http://barbara-spinelli.it/tag/covid-19/), eurobond (http://barbara-spinelli.it/tag/eurobond/), Francia (http://barbara-spinelli.it/tag/francia/), Germania (http://barbara-spinelli.it/tag/germania/), Giuseppe Conte (http://barbara-spinelli.it/tag/giuseppe-conte/) / Permalink (http://barbara-spinelli.it/2020/04/21/mes-usciamo-dai-sensi-di-colpa-e-ricordiamo-atene-come-fa-conte/)

di Barbara Spinelli

«Il Fatto Quotidiano», 21 aprile 2020

Quel che più sconcerta, nelle discussioni italiane sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes), è lo sconcerto di molti commentatori, confortati

dall'appoggio che ricevono da buona parte del Partito democratico. Possibile che Conte sia così sprovveduto o ideologico – si chiedono costoro – da respingere l'offerta di aiuti senza condizioni? Il governo Conte deve essersi ammattito, se insiste nel giudicare "inadeguata" l'assistenza del Mes e se pensa di poter ottenere quel che Germania e Olanda non concederanno, e tanto meno a noi peccatori: una messa in comune del debito nell'eurozona, attraverso l'emissione di eurobond. Ammattito due volte: perché resiste a qualcosa che può solo avvantaggiarci, e perché non si è accorto come il Mes sia mutato rispetto ai tempi in cui l'Unione, rappresentata nella Trojka da Commissione e Banca centrale, e affiancata dal Fondo Monetario, aiutò la Grecia a distruggere il proprio Stato sociale.

Chi accusa Conte di riaccendere lo scontro fra chi vuole più Europa e chi ne vuole di meno dà evidentemente per scontato che Mes sia sinonimo di buona Unione, e non-Mes sia sinonimo di non-Europa e sovranismo.

Nulla di più lontano dalla realtà, se si perde un po' di tempo a leggere i comunicati europei, a usare le parole con un minimo di precisione, e a osservare quel che accade fuori casa. Vero è che le condizioni per accedere agli aiuti del Mes diminuiscono – lo shock Coronavirus non è stavolta asimmetrico ma colpisce simmetricamente tutti gli Stati – ma non per questo scompaiono. Il Report approvato dall'eurogruppo in vista del vertice Ue di giovedì prossimo parla di "condizioni standard per tutti", definite in anticipo dagli organi del Mes, e di aiuti temporanei legati solo alle spese sanitarie. La formula è vaga sull'accesso ai prestiti ma si fa più concreta sul dopo-Covid (quando verrà alla luce l'aumento del debito cui si è sobbarcato il paese richiedente). Finita l'emergenza, quest'ultimo dovrà "restare fedele all'impegno di rafforzare i fondamentali economici e finanziari, coerentemente con il quadro di coordinamento economico-fiscale e di sorveglianza dell'Unione". Niente di nuovo in Occidente, dopo il Covid-19.

L'assistenza "senza condizioni" del Mes non è peraltro prevista dai Trattati dell'Unione, così come modificati il 25 marzo 2011 da una decisione del Consiglio europeo (quando al governo c'era Berlusconi, ha opportunamente ricordato Conte). Fu allora che l'articolo 136 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione venne corredato di un'aggiunta rilevante: "Gli Stati membri la cui moneta è l'euro possono istituire un Meccanismo di stabilità [...]. La concessione di qualsiasi assistenza finanziaria [...] sarà soggetta a una *rigorosa condizionalità*". Anche se giovedì si giungesse a un'intesa sul Mes che soddisfi l'Italia, i paesi contrari agli eurobond potranno sempre – in un secondo momento – appellarsi a quest'articolo.

Un altro punto a favore della scommessa di Conte: la sua intransigenza sul Mes ha dato forza ai paesi che chiedono un'Unione attrezzata per il disastro economico scatenato dal Covid. Disastro non paragonabile a nessun altro disastro recente o non recente. Che i meccanismi europei nella loro totalità vadano reinventati è opinione che si sta diffondendo, non solo a Sud: la lettera di nove governi in favore degli eurobond, diramata il 25 marzo, è firmata anche da Belgio, Lussemburgo, Irlanda. Si diffonde, anche, la consapevolezza che tali meccanismi poggiano su dottrine neo-liberiste che lungo gli anni, in nome di uno Stato dimagrito, hanno divorato servizi pubblici, spesa sanitaria, ricerca, e affidato al mercato globalizzato la produzione di dispositivi sanitari di prima necessità (medicine, mascherine, ventilatori). "Lo smantellamento del sistema sanitario pubblico ha trasformato questo virus in una catastrofe senza precedenti nella storia dell'umanità e in una minaccia per l'insieme dei nostri sistemi economici" (Gaël Giraud, «La civiltà cattolica», Quaderno 4075, 2020, volume II).

Non stupisce dunque che il ricorso al Mes sia ormai inviso in molti paesi dell'Unione, e non è escluso che Spagna e Francia giocheranno al rialzo, giovedì, scommettendo come Conte sul massimo che potranno ottenere, nella speranza di ottenere almeno qualcosa di concreto. Il Premier spagnolo

Pedro Sánchez ha appena proposto un Fondo di Ricostruzione (1,5 trilioni di euro, pari all'1% del Pil europeo) che sia agganciato al bilancio europeo e aiuti i paesi in difficoltà con trasferimenti di risorse ("*grants*") anziché con prestiti destinati ad aumentare il loro debito pubblico. Di questo "debito perpetuo" si pagherebbero solo gli interessi.

In parallelo con la Spagna sembra muoversi anche Macron, in un'intervista al «Financial Times» del 16 aprile in cui afferma che l'Italia non va abbandonata e che "gli Stati membri non hanno altra scelta se non quella di istituire un fondo per la ripresa post Covid pari a 400 miliardi di euro", capace di emettere debito comune, garantito congiuntamente e basato sui bisogni degli Stati anziché sulla grandezza delle loro economie. "Se non lo faremo i populisti vinceranno: in Italia, Spagna, forse in Francia". "Sarebbe un errore storico ripetere che 'i peccatori debbono pagare', come si fece come nel primo dopoguerra", conclude Macron, evocando il "fatale, colossale errore della Francia che in quegli anni reclamò riparazioni dalla Germania, scatenando reazioni populiste e il successivo disastro".

Quell'errore non si ripeté nel 1945 ma può ripetersi oggi, con la Germania che oggi colpevolizza gli indebitati (in tedesco *Schuld* definisce sia il debito che la colpa) e con l'Olanda che si oppone agli eurobond continuando a profittare dei propri paradisi fiscali: un punto su cui insistono Sánchez e Conte, nell'intervista alla «Süddeutsche Zeitung» pubblicata ieri su questo giornale. Dopo il '45 l'Europa fu ricostruita grazie al Piano Marshall, e al Welfare State predisposto durante la guerra da William Beveridge in Gran Bretagna. Anche allora si fece una scommessa temeraria, giocando al rialzo come promettono oggi Italia, Spagna o Francia.

Può darsi che il vertice di giovedì produca compromessi al ribasso (Macron è volubile). Può darsi che Conte, isolato, non usi il veto. Ma darsi per sconfitti sin da ora vuol dire interiorizzare l'equivalenza debito-colpa ("Chi

siamo noi, per rifiutare 37 miliardi?"). Vuol dire non aver capito la natura dell'odierna minaccia, e far finta che il Covid sia una crisi come le altre, padroneggiabile con vecchi fallimentari dispositivi.

© 2020 Editoriale Il Fatto S.p. A.

« Articolo precedente (http://barbara-spinelli.it/2020/03/23/lasciar-morire-i-nostri-anziani/)

Commenti chiusi.

Search

ARCHIVI

aprile 2020 (http://barbara-spinelli.it/2020/04/)
marzo 2020 (http://barbara-spinelli.it/2020/03/)
febbraio 2020 (http://barbara-spinelli.it/2020/02/)
gennaio 2020 (http://barbara-spinelli.it/2020/01/)
dicembre 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/12/)
novembre 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/11/)
ottobre 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/10/)
settembre 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/09/)
giugno 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/06/)

maggio 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/05/)
aprile 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/04/)
marzo 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/03/)
febbraio 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/02/)
gennaio 2019 (http://barbara-spinelli.it/2019/01/)
dicembre 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/12/)
novembre 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/11/)
ottobre 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/10/)
settembre 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/09/)
agosto 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/08/)
luglio 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/07/)
giugno 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/06/)
maggio 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/05/)
aprile 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/04/)
marzo 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/03/)
febbraio 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/02/)
gennaio 2018 (http://barbara-spinelli.it/2018/01/)
dicembre 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/12/)
novembre 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/11/)
ottobre 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/10/)
settembre 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/09/)
agosto 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/08/)
luglio 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/07/)
giugno 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/06/)
maggio 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/05/)
aprile 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/04/)
marzo 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/03/)
febbraio 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/02/)
gennaio 2017 (http://barbara-spinelli.it/2017/01/)

dicembre 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/12/)
novembre 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/11/)
ottobre 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/10/)
settembre 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/09/)
agosto 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/08/)
luglio 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/07/)
giugno 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/06/)
maggio 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/05/)
aprile 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/04/)
marzo 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/03/)
febbraio 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/02/)
gennaio 2016 (http://barbara-spinelli.it/2016/01/)
dicembre 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/12/)
novembre 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/11/)
ottobre 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/10/)
settembre 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/09/)
agosto 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/08/)
luglio 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/07/)
giugno 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/06/)
maggio 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/05/)
aprile 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/04/)
marzo 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/03/)
febbraio 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/02/)
gennaio 2015 (http://barbara-spinelli.it/2015/01/)
dicembre 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/12/)
novembre 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/11/)
ottobre 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/10/)
settembre 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/09/)
agosto 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/08/)

luglio 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/07/)
giugno 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/06/)
maggio 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/05/)
aprile 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/04/)
marzo 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/03/)
febbraio 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/02/)
gennaio 2014 (http://barbara-spinelli.it/2014/01/)
dicembre 2013 (http://barbara-spinelli.it/2013/12/)
agosto 2010 (http://barbara-spinelli.it/2010/08/)

NEWSLETTER

Email *

Iscriviti

Informativa sulla privacy (http://barbara-spinelli.it/privacy/)

TAG

ACCOGLIENZA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ACCOGLIENZA/) AFCO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/AFCO/) ASILO

(HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ASILO/) BREXIT (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/BREXIT/) COMMISSIONE EUROPEA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/COMMISSIONE-EUROPEA/) COMMISSIONE JUNCKER (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/COMMISSIONE-JUNCKER/) DEMOCRAZIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/DEMOCRAZIA/) DIMITRIS AVRAMOPOULOS (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/DIMITRIS-AVRAMOPOULOS/) DIRITTI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/DIRITTI/) DIRITTI UMANI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/DIRITTI-UMANI/) EUROPA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/EUROPA/) FEDERICA MOGHERINI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/FEDERICA-MOGHERINI/) FRONTEX (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/FRONTEX/) GRECIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/GRECIA/) GUE/NGL (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/GUENGL/) IMMIGRAZIONE (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/IMMIGRAZIONE/) INTERROGAZIONI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/INTERROGAZIONI/) ISRAELE (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ISRAELE/) ITALIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ITALIA/) JEAN-CLAUDE JUNCKER (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/JEAN-CLAUDE-JUNCKER/) L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/LALTRA-EUROPA-CON-TSIPRAS/) LIBE (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/LIBE/) LIBIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/LIBIA/) MARE NOSTRUM (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/MARE-NOSTRUM/)

MEDITERRANEO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/MEDITERRANEO/) MIGRANTI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/MIGRANTI/) MIGRAZIONE (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/MIGRAZIONE/) ONG (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ONG/) PARLAMENTO EUROPEO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/PARLAMENTO-EUROPEO/) PLENARIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/PLENARIA/) POLONIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/POLONIA/) REGNO UNITO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/REGNO-UNITO/) RICHIEDENTI ASILO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/RICHIEDENTI-ASILO/) RIFUGIATI (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/RIFUGIATI/) ROM (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/ROM/) RULE OF LAW (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/RULE-OF-LAW/) RUSSIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/RUSSIA/) SEARCH AND RESCUE (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/SEARCH-AND-RESCUE/) STATO DI DIRITTO (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/STATO-DI-DIRITTO/) SYRIZA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/SYRIZA/) TRATTATO DI LISBONA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/TRATTATO-DI-LISBONA/) TRITON (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/TRITON/) TURCHIA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/TURCHIA/) UNHCR (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/UNHCR/) UNIONE EUROPEA (HTTP://BARBARA-SPINELLI.IT/TAG/UNIONE-EUROPEA/)

Barbara Spinelli | creative commons license 3.0 | wp dez by Strelnik (http://www.strelnik.it)